

Ultime battute alla conferenza di Ginevra

# Rapacki completa il suo piano per una zona disatomizzata

Segni si è limitato ad una parafrasi dell'intervento di Rusk, omettendo di accennare a un accordo sulla non diffusione delle armi atomiche — La partenza di Gromiko

(Dal nostro inviato speciale)

GINEVRA, 28. — La Polonia ha proposto oggi formalmente al ministro un piano per la liquidazione delle armi nucleari e per la riduzione degli armamenti convenzionali e degli effettivi nell'Europa Centrale, quale contributo alla distensione, alla creazione di un clima di fiducia reciproca fra gli Stati e al disarmo generale.

Il piano, presentato stamane dal ministro Rapacki, prevede che misure in tal senso siano applicate in una zona comprendente la stessa Polonia, la Cecoslovacchia e le due Germanie. L'accordo, tuttavia, dovrebbe essere aperto a tutti gli Stati europei che lo desiderino.

Il piano polacco fissa due tappe. Nella prima, le armi, i vettori e le basi nucleari, dovrebbero essere bloccati di comune accordo al livello attuale, con divieto, per i quattro Paesi, di produrre questo genere di armamento e di accoglierli sui loro territori, e, per gli Stati terzi, di consegnarli o di introdurli. Nella seconda tappa, i quattro Paesi dovrebbero eliminare da tutto il territorio nazionale tutti i veicoli di armi nucleari e ridurre le armi convenzionali e gli effettivi ad un limite concordato; a loro volta gli Stati terzi dovrebbero ritirare dalla zona armi vettori e basi nucleari e ridurre i loro armamenti ed, effettivi nella zona stessa ad un limite concordato. L'esecuzione di queste misure dovrebbe essere sottoposta al controllo di uno speciale organismo internazionale, con ispezioni terrestri e aeree e posti di controllo, secondo modalità da concordare. Le potenze nucleari garantirebbero l'accordo, impegnandosi a non violare lo statuto della zona e a non usare armi nucleari contro il territorio di essa.

Il documento, sottoposto da Rapacki alla Conferenza, rappresenta, come lo stesso ministro polacco ha osservato nel suo discorso, una rielaborazione delle proposte presentate in due diverse versioni nel 1947 e nel 1958, e la loro traduzione in progetto organico. La Polonia ha preso questa iniziativa in considerazione del fatto che l'idea della prevenzione, della diffusione delle armi nucleari e della limitazione degli armamenti su base regionale, ha riscosso e continua a riscuotere crescenti consensi. In senso favorevole a tale forma si sono pronunciati, qui a Ginevra, tredici dei diciotto Stati partecipanti; oltre ai Paesi socialisti, l'India, la RAU, il Brasile, il Messico, la Svezia, la Birmania, la Etiopia, la Nigeria. Lo stesso Presidente Kennedy e i dirigenti di altri Paesi atlantici — rappresentati o meno a Ginevra — hanno mostrato interesse per i principi che sono al centro del piano.

Rapacki ha risposto a due ordini di obiezioni mosse in passato al suo piano: quella secondo cui l'applicazione delle misure in esso indicate potrebbe l'equilibrio delle forze tra Oriente e Occidente e quella secondo cui una zona « senza atomiche » non avrebbe senso nell'epoca dei missili intercontinentali.

Il progetto oggi presentato prevede che, nella prima fase, gli Stati si limitano a non modificare la situazione attuale, sicché la prima obiezione — del tutto inconsistente — Ai sostenitori della seconda, la Polonia risponde che, anche nell'epoca dei missili, la guerra ha origine in determinate zone, dove l'Europa Centrale è, tra queste, la più pericolosa. Nessuno può negare che un accordo per arginare e ridurre qui il potenziale militare delle opposte forze arginerebbe e ridurrebbe in misura sostanziale anche la minaccia di guerra.

Segni, che ha parlato subito dopo Rapacki, ha sottolineato nel suo discorso « la maniera e il tono con cui si è svolto finora il dibattito, purtroppo non adoperati nei precedenti negoziati » e si è detto convinto che possibile conciliare le diverse posizioni.

Quali possono essere le prime mete? Qui il ministro italiano ha ripreso punto per punto le tesi di Rusk fissando il seguente ordine di priorità: divieto di mettere in orbita armi di sterminio (una proposta in tal senso è stata presentata formalmente dal Canada), arresto delle produzioni nucleari a fini militari e devoluzione all'agenzia atomica internazionale di 50 tonnellate di uranio 235, misure contro il pericolo di una guerra per errore o per attacchi di sorpresa. Infine, Segni ha affermato che tale accordo dovrebbe essere accompagnato da uno sforzo sincero di tutti noi per infrangere, an-

che con atti formali e solenni, il muro d'incomprensione che ci divide, ristabilendo un clima psichico che non sia di sfiducia in modo da bandire ogni gesto minaccioso e ogni manifestazione che susciti timori di aggressione.

Il linguaggio che è stato adoperato finora in questa Conferenza — ha concluso il ministro — mi fa sinceramente sperare che anche in questo campo psicologico, così importante, si possa arrivare a qualche realizzazione concreta, sicché il timore reciproco già esistente cede il posto alla certezza che nessuno di noi prepari un proditorio attacco verso l'al-

tra parte o intenda minarne la pacifica esistenza, mettendo a repentaglio la vita stessa dei nostri popoli.

Il discorso di Segni ha avuto, come si vede, un'intenzione pacata, comune del resto alle ultime prese di posizione di tutte le parti. Ma, per quanto riguarda la sostanza, non è andato oltre una diligente parafrasi dell'intervento americano di ieri. Di più: nel riesporre e illustrare la presa di posizione di Rusk, l'oratore ha ommesso uno dei punti su cui il Segretario di Stato americano si era dichiarato, in linea di principio, d'accordo con Gromiko, e precisamente la necessità d'impedire la

diffusione delle armi nucleari. La posizione di Rusk su questo punto, come già abbiamo rilevato, è ambigua: si parla di non trasferire « il controllo » delle armi nucleari su base nazionale, ma si lascia aperta la porta al riarmo nucleare della Germania nell'ambito della NATO. Il fatto che Segni abbia addirittura lasciato cadere la questione deve essere interpretato come un segno di ostilità alle proposte espresse poco prima da Rapacki?

Tutto fa pensare di sì. Stasera anche Gromiko ha lasciato Ginevra per fare ritorno a Mosca.

ENNIO POLITO

La Casa Bianca ha confermato la sostanza delle dichiarazioni

# Polemica in USA per l'intervista di Kennedy sull'uso dell'atomica

Nuova esplosione sotterranea nel Nevada - McNamara conferma i preparativi per le prove atmosferiche - Battaglia antirazziale in vista per le elezioni

WASHINGTON, 28. — Nella stampa americana si allarga la polemica suscitata dal Saturday Evening Post con la pubblicazione della nota intervista di Kennedy a Stewart Alsop nella quale si affermava che gli USA avrebbero usato le armi atomiche per primi in Europa qualora si verificasse un attacco contro l'Occidente, anche senza l'uso di armi nucleari.

Sia il New York Times che il Herald Tribune — ai pari di tutti i quotidiani dell'Unione — danno ampio risalto alle precisazioni del portavoce della Casa Bianca Salinger. Il portavoce ha smentito « che gli USA abbiano mai pensato di utilizzare per primi in Europa o altrove » ma ha confermato che « in caso di attacco missilistico contro l'Europa occidentale gli alleati si serviranno di tutte le armi necessarie ».

Il New York Times scrive che le dichiarazioni attribuite da Alsop al presidente sembrano costituirne l'inizio di un piano scritto dall'amministrazione per fornire al pubblico ed all'opposizione una manifestazione « dell'energia » che anima il governo nel settore della difesa nucleare. Il giornale ricorda a questo proposito che le argomentazioni attribuite da Alsop a Kennedy sono virtualmente parafrasi di una dichiarazione del Dipartimento di Stato apparsa oggi.

Mentre nel Nevada è stata effettuata un'altra esplosione sotterranea il ministro della Difesa McNamara si è inserito anch'egli concretamente nella polemica nucleare annunciando alcuni particolari della prossima serie di esperimenti atomici. Il ministro, che parlava davanti alla Commissione per gli stanziamenti della Camera, ha affermato che i prossimi esperimenti includeranno anche deflagrazioni atomiche di ordigni lanciati a centinaia di chilometri di altezza, per controllare le teorie concernenti le tecniche di difesa antimissile.

Richiesto di dire se le deflagrazioni atomiche fossero necessarie per collaudare il sistema antimissile basato sui missili Zeus, McNamara ha risposto: « L'esplosione di armi nucleari nella atmosfera in condizioni controllate e pianificate approfondirà le nostre conoscenze in materia di effetti nucleari e in particolare degli effetti di una esplosione nucleare su un altro ordigno atomico e degli effetti delle esplosioni nucleari sui radar e altri congegni elettronici ».

Oggi Kennedy ha inviato al Congresso un messaggio di accompagnamento ad un rapporto del ministro del Tesoro Dillon. Infatti il rapporto rileva che tra il 1959 e il 1960 mentre i prezzi dei prodotti americani esportati all'estero sono saliti del 14% in più che negli altri paesi, la partecipazione statunitense alle esportazioni mondiali è scesa dal 25,9 al 21,6%. Inoltre a causa del persistente deficit della bilancia dei pagamenti le riserve americane di oro si sono ridotte negli ultimi anni da 22 a 16,7 miliardi di dollari. Se questa tendenza dovesse mantenersi — prosegue il rapporto — a lungo andare non sarebbe più possibile mantenere l'attuale prezzo di 35 dollari per un'oncia d'oro. In altre parole, il dollaro do-

rebbe essere svalutato. Nel suo messaggio Kennedy, dopo aver affermato che occorre coordinare tutte le energie del popolo americano allo scopo di conservare competitività l'industria americana, suggerisce come primo rimedio il blocco dei salari.

Una vivace polemica è in corso negli USA anche sulla questione dei diritti elettorali dei negri negli Stati del Sud.

Il presidente Kennedy preme per l'approvazione in parlamento delle leggi per la abolizione della «tassa per il voto» e la «prova di scrittura».

La tassa è fissata negli Stati del Sud a livelli così alti da impedire la partecipazione al voto delle masse più povere e praticamente di tutta la popolazione negra.

La «prova di scrittura», che in teoria dovrebbe essere un esame per accertare la capacità di leggere e scrivere dell'elettore in pratica si traduce in una prova di cul-

tura generale o politica, i cui confini non sono bene delineati, cosicché il giudizio sul candidato è affidato alla discrezione dell'esaminatore che è sempre un bianco. Nella Stato della Louisiana si richiede addirittura che il candidato interpreti e commenti alcuni articoli della Costituzione. Pochi sono quindi i negri che vengono giudicati « maturi » mentre a cittadini bianchi dignitari di diritto pubblico e costituzionale vengono riconosciuti senza alcun

esame il diritto e la capacità di deporre la scheda elettorale.

Nasser prepara una nuova costituzione. Il CAIRO, 28. — Il presidente della RAU, Nasser, ha convocato per il 5 maggio il Congresso nazionale delle forze popolari. In tale occasione Nasser presenterà una nuova costituzione.

# Krusciov: «Possibile un accordo sugli esperimenti nucleari»

MOSCA, 28. — Il premier sovietico è del parere che attualmente vi siano « tutte le possibilità » di risolvere il problema degli esperimenti nucleari, primo passo verso la realizzazione di un disarmo generale e completo.

Il presidente del Consiglio sovietico ha espresso tale punto di vista rispondendo ad una lettera inviata il 18 marzo dal rettore dell'Università di Tokio, Seidzi Kawai. Krusciov afferma che « le Potenze occidentali accentuano la corsa agli armamenti, aumentano i loro bilanci militari e ritardano deliberatamente la soluzione dei problemi relativi all'interdizione degli esperimenti nucleari ».

« Tre ASSISTENTI SOCIALI », di Adriano Ippolito, provincia di Arezzo, ha chiesto al fedele collaboratore, il braccio destro di Mussolini, e tutti i suoi meriti consistono nell'aver oppresso al popolo italiano il diritto di chiedere al « Fanfani » quanti eredi e combattenti della Guerra di Liberazione egli non prendono più un soldo di pensione.

« Tre ASSISTENTI SOCIALI », di Adriano Ippolito, provincia di Arezzo, ha chiesto al fedele collaboratore, il braccio destro di Mussolini, e tutti i suoi meriti consistono nell'aver oppresso al popolo italiano il diritto di chiedere al « Fanfani » quanti eredi e combattenti della Guerra di Liberazione egli non prendono più un soldo di pensione.

« Tre ASSISTENTI SOCIALI », di Adriano Ippolito, provincia di Arezzo, ha chiesto al fedele collaboratore, il braccio destro di Mussolini, e tutti i suoi meriti consistono nell'aver oppresso al popolo italiano il diritto di chiedere al « Fanfani » quanti eredi e combattenti della Guerra di Liberazione egli non prendono più un soldo di pensione.

« Tre ASSISTENTI SOCIALI », di Adriano Ippolito, provincia di Arezzo, ha chiesto al fedele collaboratore, il braccio destro di Mussolini, e tutti i suoi meriti consistono nell'aver oppresso al popolo italiano il diritto di chiedere al « Fanfani » quanti eredi e combattenti della Guerra di Liberazione egli non prendono più un soldo di pensione.

« Tre ASSISTENTI SOCIALI », di Adriano Ippolito, provincia di Arezzo, ha chiesto al fedele collaboratore, il braccio destro di Mussolini, e tutti i suoi meriti consistono nell'aver oppresso al popolo italiano il diritto di chiedere al « Fanfani » quanti eredi e combattenti della Guerra di Liberazione egli non prendono più un soldo di pensione.

« Tre ASSISTENTI SOCIALI », di Adriano Ippolito, provincia di Arezzo, ha chiesto al fedele collaboratore, il braccio destro di Mussolini, e tutti i suoi meriti consistono nell'aver oppresso al popolo italiano il diritto di chiedere al « Fanfani » quanti eredi e combattenti della Guerra di Liberazione egli non prendono più un soldo di pensione.

# Lettere all'Unità

## In breve

Per protestare contro l'assegnazione della pensione al segretario fascista Carlo Scavini, il nostro inviato ENRICA MANCINI, di Napoli («... Provo gelino e mausea ») a me, settantacinquenne, hanno negato l'assegnazione perché i fascisti mi hanno tenuta poco al confino, a luglio 1950, 150 mila lire al mese. — ALBERTO MIACOTTA, di Porto San Giorgio, provincia di Ascoli Piceno («... A uno degli attori di Giovanni Amendola hanno conteggiato anche 18 milioni di arretrati, noi, vecchi pensionati antifascisti, ci siamo ridotti ad andare all'ospedale per non morire di fame... ») e FELICE PERRILLI, di Ariano Irpino, provincia di Avellino («... Sono stato il fedele collaboratore, il braccio destro di Mussolini, e tutti i suoi meriti consistono nell'aver oppresso al popolo italiano il diritto di chiedere al « Fanfani » quanti eredi e combattenti della Guerra di Liberazione egli non prendono più un soldo di pensione... »).

« Tre ASSISTENTI SOCIALI », di Adriano Ippolito, provincia di Arezzo, ha chiesto al fedele collaboratore, il braccio destro di Mussolini, e tutti i suoi meriti consistono nell'aver oppresso al popolo italiano il diritto di chiedere al « Fanfani » quanti eredi e combattenti della Guerra di Liberazione egli non prendono più un soldo di pensione.

« Tre ASSISTENTI SOCIALI », di Adriano Ippolito, provincia di Arezzo, ha chiesto al fedele collaboratore, il braccio destro di Mussolini, e tutti i suoi meriti consistono nell'aver oppresso al popolo italiano il diritto di chiedere al « Fanfani » quanti eredi e combattenti della Guerra di Liberazione egli non prendono più un soldo di pensione.

« Tre ASSISTENTI SOCIALI », di Adriano Ippolito, provincia di Arezzo, ha chiesto al fedele collaboratore, il braccio destro di Mussolini, e tutti i suoi meriti consistono nell'aver oppresso al popolo italiano il diritto di chiedere al « Fanfani » quanti eredi e combattenti della Guerra di Liberazione egli non prendono più un soldo di pensione.

« Tre ASSISTENTI SOCIALI », di Adriano Ippolito, provincia di Arezzo, ha chiesto al fedele collaboratore, il braccio destro di Mussolini, e tutti i suoi meriti consistono nell'aver oppresso al popolo italiano il diritto di chiedere al « Fanfani » quanti eredi e combattenti della Guerra di Liberazione egli non prendono più un soldo di pensione.

« Tre ASSISTENTI SOCIALI », di Adriano Ippolito, provincia di Arezzo, ha chiesto al fedele collaboratore, il braccio destro di Mussolini, e tutti i suoi meriti consistono nell'aver oppresso al popolo italiano il diritto di chiedere al « Fanfani » quanti eredi e combattenti della Guerra di Liberazione egli non prendono più un soldo di pensione.

« Tre ASSISTENTI SOCIALI », di Adriano Ippolito, provincia di Arezzo, ha chiesto al fedele collaboratore, il braccio destro di Mussolini, e tutti i suoi meriti consistono nell'aver oppresso al popolo italiano il diritto di chiedere al « Fanfani » quanti eredi e combattenti della Guerra di Liberazione egli non prendono più un soldo di pensione.

« Tre ASSISTENTI SOCIALI », di Adriano Ippolito, provincia di Arezzo, ha chiesto al fedele collaboratore, il braccio destro di Mussolini, e tutti i suoi meriti consistono nell'aver oppresso al popolo italiano il diritto di chiedere al « Fanfani » quanti eredi e combattenti della Guerra di Liberazione egli non prendono più un soldo di pensione.

## La Casa Bianca ha confermato la sostanza delle dichiarazioni

La Casa Bianca ha confermato la sostanza delle dichiarazioni

La Casa Bianca ha confermato la sostanza delle dichiarazioni

La Casa Bianca ha confermato la sostanza delle dichiarazioni

La Casa Bianca ha confermato la sostanza delle dichiarazioni

La Casa Bianca ha confermato la sostanza delle dichiarazioni

La Casa Bianca ha confermato la sostanza delle dichiarazioni

La Casa Bianca ha confermato la sostanza delle dichiarazioni

La Casa Bianca ha confermato la sostanza delle dichiarazioni

## dura fatica il nostro è un lavoro molto duro

dura fatica il nostro è un lavoro molto duro

dura fatica il nostro è un lavoro molto duro

dura fatica il nostro è un lavoro molto duro

dura fatica il nostro è un lavoro molto duro

dura fatica il nostro è un lavoro molto duro

dura fatica il nostro è un lavoro molto duro

dura fatica il nostro è un lavoro molto duro

dura fatica il nostro è un lavoro molto duro

**REX**

...che meraviglia!

nella meravigliosa gamma del frigoriferi REX ancora una nuova creazione!

**120 litri tavolo**

ad un prezzo eccezionale

**53.900**

|            |           |     |
|------------|-----------|-----|
| 120 tavolo | 136 lusso | 218 |
| 160 export | 160 lusso | 200 |
| 190 export | 190 lusso | 310 |

INDUSTRIA A. ZANUSSI

## L'elezione del sindaco a Sambuci

Caro direttore, Domenica scorsa, verso le ore 21, mi sono recato a Sambuci, il piccolo paese del Lazio dove sono nato, e ho assistito a una votazione per l'elezione del sindaco. Il Consiglio comunale è formato da 14 consiglieri, dei quali 7 di sinistra.

Circa due mesi or sono, nel paese dove eletto sindaco il compianto Luigi Viola, che aveva accettato di collaborare con tutti i partiti senza discriminazioni. Appena un mese fa il sindaco di quest'anno valoroso, partecipò tutta la popolazione. C'era anche il mio padre, che in quella dolorosa occasione il lupo si era travestito da agnello.

Infatti, nella votazione alla quale all'inizio ho accennato, i comunisti di Sambuci si sono detti pronti a seguire la lista di indicata dall'amico Viola. Gli altri, invece, si sono rimpicciati tutti i buoni propositi, e hanno votato per un loro candidato, due si sono astenuti. Di conseguenza, si sono astenuti anche i nostri compagni, che avevano compreso in tempo lo sporco gioco e che sono rimasti soli nell'aula, perché gli altri, dimenticandosi le proposte del povero Viola, se ne sono andati battendo fucile dalla bocca.

Ora io mi domando come questi fatti possono accadere in tempi di governo di centro-sinistra in un paese dove tutti, fuori della politica, sono amici, parenti, fratelli anche. Non potrebbero farne un mese fa il sindaco di quest'anno?

Eppure, il compianto Viola l'esperto l'aveva dato — VICO FRATINI (Roma)

**35 mila mensili ai marittimi dei LL. PP.**

## AVVISI ECONOMICI

- 33) ASTE E CONCORSI L. 50
- ASTA - VIA LATINA 39 - UFF. TIMO DI GIORNI - ragomere locali, arredi, mobili, televisori - Mobili antichi, moderni - Tappeti - Lampadari - Tavolini unico 18.000, eccetera.
- 34) AUTO-MOTO-CICLI L. 50
- AUTONOLEGGIO RIVIERA
- Prezzi giornalieri fermati:
- FIAT 600 N. 1.250
- BIANCHINA - 1.350
- FIAT 500 N. Giard. - 1.500
- BIANCHINA Euro. - 1.500
- BIANCHINA Spyder - 1.700
- FIAT 600 - 1.700
- FIAT 750 - 1.800
- DAUPHINE - 2.200
- AUSTIN A40 - 2.200
- ANGLIA de LUXE - 2.400
- FIAT 1100 Lusso - 2.600
- FIAT 1100 Export - 2.600
- A.R. GIULIETTA - 3.000
- FIAT 1300 - 3.000
- FIAT 1500 - 3.200
- FIAT 1800 - 3.500
- FORD CONSUL 315 - 3.600
- Telefono: 420.942 - 425.624
- LAVORATORI: volete motorizzare il vostro garage? Interpellate sempre Dott. Brandini Piazza Libertà Firenze. Telefono 471.921
- 7) OCCASIONI L. 50
- Bracc Alti COLLANE anelli catenine - ORODICIOTTOKARATI - liretrecentocinquanta - SCHIAVONE Montebello 88 - (480370).
- MACCHINE scrivere, colossale assortimento, 4.500 oltre. Elettronodocalcolo - Noleggi, riparazioni espresse. Piave, 3 (Vantasse) 471.154-465.662.
- 11) LEZIONI COLLEGI L. 50
- PROFESSOR DOTTOR ASTOLFI Agostino Via Lazio Scio 33 - telefono 700153 Corsi, lezioni preparazioni recupero, riparazioni Lire 500 all'ora
- AVVISI SANITARI
- CHIRURGIA PLASTICA ESTETICA
- diretti del viso e del corpo, anche i tumori della pelle DEPIILAZIONE DEFINITIVA
- Dr. USAI Appartamento 1 877.345
- ENDOCRINE
- Studio Medico per la cura delle «malattie» distinzioni e debolezze sessuali di origine endocrinica, endocrinica (Neurastenia), deficienze ed anomalie sessuali. Visite pre-matrimoniali, Dott. P. MONACO, ROMA - Via Vittoria n. 19 int. 3 (Stazione Termini), Orario: dalle 9 alle 12, sabato pomeriggio e festivi. Per orario, nei sabato pomeriggio e nei giorni festivi al numero 877.345. Tel. 877.345. P. Monaco, Roma 19019 del 21-11-1961